

Ricorso per il maxi stipendio in Comune è bufera su Catania

Atm rivela: "Azione legale in accordo con Palazzo Marino"

**DAVIDE CARLUCCI
ALESSIA GALLIONE**

LO STIPENDIO di Elio Catania sarà presto oggetto di dotte disquisizioni in punto di diritto. Per ora, tuttavia, la decisione dell'amministratore delegato dell'Atm di ricorrere al Tar contro il Comune che lo invita a ridursi il compenso alimenta uno scontro politico interno alla stessa maggioranza, divisa in due fazioni: quelli che si sentono sul serio controparte della municipalizzata in questa partita e quelli per i quali la disputa legale è solo una recita. Dove Atm e Comune si fingono formalmente "ricorrente" e "resistente" davanti ai giudici ma in realtà vogliono entrambi la stessa cosa: colpire l'interpretazione, data dalla corte dei Conti, della legge Lanzillotta, quella che stabilisce un tetto alle paghe dei manager delle municipalizzate. Del resto è la

stessa Atm a spiegare che il ricorso è stato scritto «in accordo con l'ufficio legale del Comune».

Alla prima schiera appartiene Matteo Salvini, capogruppo della Lega: «Se fossi il sindaco — dice — la prenderei come un atto di sfiducia nei miei confronti, visto che tecnicamente il ricorso è contro il Comune. Questo è un provvedimento non concordato, intempestivo e inopportuno basato solo sulla strategia da conto corrente più che aziendale». Salvini si augura che «i consiglieri d'amministrazione chiedano conto di questo blitz al prossimo cda». Anche per Giulio Gallera, consigliere Pdl, «è un brutto segnale in un momento di crisi in cui tutti fanno sacrifici. Un'azienda pubblica dovrebbe applicare le leggi e non contestarle».

Dall'altra parte invece c'è Marco Osnato, Pdl di provenienza An, presidente della commissione Trasporti. «Il metodo non è il massimo del-

l'eleganza, ma viste le polemiche a fasi alterne della Lega, molto attenta quando gli stipendi non riguardano i propri nominati, forse qualcuno farà chiarezza una volta per tutte sul tema stipendi». Insomma, «è una vicenda paradossale», dice Pierfrancesco Majorino, del Pd, il quale ricorda che è stato l'intero Consiglio, «sulla base di una proposta del centrosinistra» a chiedere «una robusta cura dimagrante» per lo stipendio di Catania. Maurizio Baruffi, capogruppo dei Verdi, invoca «al più presto» una seduta ad hoc della commissione Trasporti.

E Atm? Chiarisce che il Comune è controparte solo per ragioni tecnico-legali perché avrebbe agito pressato dai magistrati contabili. «Il ricorso — spiega l'azienda — non è contro la norma, alla quale Atm si è adeguata da settimane, ma contro l'interpretazione della sezione milanese della corte dei Conti e le conseguenze illo-

giche ed incostituzionali che comporta. Tale interpretazione, in contrasto con quanto previsto dal codice civile per le spa, non riconosce il contenuto proprio della figura dell'amministratore delegato, il suo ruolo di capo azienda». Con quale conseguenza? «Un ad, dotato di tutti i poteri e tutte le responsabilità, potrebbe percepire una frazione di emolumento inferiore alla retribuzione dei propri collaboratori».

Quanto alle accuse di chi, come Basilio Rizzo della lista Fo, ritiene che Catania non abbia conseguito risultati che giustificerebbero un'integrazione di stipendio, ecco i numeri diffusi da Atm per il 2008: «Investimenti record (206 milioni di euro), 130 nuovi mezzi in servizio, oltre 1000 corse, più di 400 assunzioni, 30 milioni di passeggeri trasportati in più, riduzione degli incidenti e de-ragliamenti, miglioramento dell'indice di soddisfazione del cliente. Tutto ciò mantenendo in equilibrio il bilancio».

Hanno detto

Critici Forza Italia, Lega, Pd e Verdi Secondo l'azienda "Il presidente non può guadagnare meno dei suoi collaboratori"

SALVINI

Capogruppo della Lega: «Azione non concordata, intempestiva, inopportuna. Mi auguro che il cda e il Comune ne chiedano conto»

GALLERA

Il consigliere del Pdl: «Il ricorso è un grave errore e un brutto segnale in un momento di crisi in cui tutti stanno facendo sacrifici»

MAJORINO

Capogruppo Pd: «È una vicenda paradossale in cui adesso il Comune deve mostrare intransigenza massima»